

Disabili, violato il parcheggio per Andrea

Il caso ad Afragola

Qualche anno fa nacque una protesta e poi un'associazione, "La Battaglia di Andrea", dall'ingiustizia subita dal bambino di Afragola portatore di handicap che venne escluso da una recita scolastica. Oggi una nuova, grave mancanza di riguardo, al piccolo e alla sua famiglia, che giorni fa si sentì accusare da alcuni vicini di "attirare troppo la polizia municipale". Secondo loro, il fatto che la famiglia di Andrea, trovando sempre occupato il parcheggio dei disabili sotto casa, si fosse rivolta più volte ai vigili, non era giusto. Insomma, non solo dovevano essere danneggiate in un loro diritto, queste persone già tanto provate dalla vita con un bambino diversamente abile, ma avrebbero dovuto anche sopportare in silenzio le illegalità e i soprusi. «Quando trovate lo stallò occupato - aveva detto uno dei vicini di casa della famiglia - prendiamo le multe anche noi che parcheggiamo alla meglio».

La televisione Nano Tv, dopo questa uscita infelice, ha intervistato la madre del bimbo, Asia Ma-

raucci, che è anche presidente dell'associazione "La Battaglia di Andrea": «Noi non demordiamo, episodi del genere non ci spaventano», aveva dichiarato la mamma del piccolo. Subito dopo il network ha pubblicato sui social la vicenda. E la cosa non si è conclusa così, perché ieri, sotto il post che raccontava delle sollecitazioni del quartiere a non segnalare alla polizia municipale i disagi provocati dal parcheggio per disabili violato, è apparso un commento firmato che suonava così: "Solo perché avete una disabilità parcheggiate ovunque anche sopra i marciapiedi. Siete uguali a noi, anzi forse più cattivi perché noi tolleriamo, voi no!! Allora non è la battaglia di Andrea, ma la cazzimma di Andrea. Se hai tutte le agevolazioni che hai, è grazie a noi che paghiamo le tasse. Quindi grazie per le multe, il problema dei parcheggi è uguale per tutti, non solo per voi".

Le frasi, molto forti, hanno colpito la famiglia del bambino ancora di più, perché, come è stato accertato, a scriverle e pubblicarle sot-

to il post della televisione privata ricorrendo a un contenuto così grave, non era stato un cittadino qualsiasi, ma proprio un appartenente alla polizia locale dello stesso Comune dove le violazioni accadono.

«Questa persona - scrive la presidente Asia Maraucci - non solo ha offeso Andrea e tutti i disabili, ma ha mancato di rispetto alla divisa che indossa e a tutti i suoi colleghi di Afragola che ogni giorno fanno il loro dovere. Chiediamo sia al comandante Michele Orlando che al sindaco Antonio Pannone di intervenire in maniera forte, noi insieme ad altri genitori - conclude Maraucci - provvederemo a denunciarlo, ma ci aspettiamo anche dei seri provvedimenti disciplinari perché queste parole fanno male all'intera comunità». «Il sindaco - scrivono in una nota i rappresentanti dell'associazione - ha telefonato alla famiglia di Andrea per dare la sua solidarietà ed ha garantito che andrà fino in fondo». - **s.cer**

Il posto riservato era continuamente occupato e la famiglia del ragazzo è stata accusata di chiamare troppo spesso i vigili



▲ La madre Asia Maraucci, la madre di Andrea



Peso: 29%